

LA CITTÀ

Farmacie, presidi di salute e future società di capitali

Francesco Rastrelli, presidente dell'Ordine dei farmacisti, parla delle trasformazioni

Servizi sanitari

■ Preoccupati. Per una professione che si sta velocemente trasformando, nel misto delle certezze del presente, minate dalle incertezze per il futuro. Che sono legate all'evoluzione della legge sulla concorrenza in discussione al Senato e che potrebbe essere approvata entro fine giugno.

Proprio venerdì è stato presentato un emendamento che stabilisce un tetto del 20%, su base regionale, al controllo diretto o indiretto delle farmacie dalla parte di società di capitali e di tutti gli altri soggetti titolari di farmacia priva-

ta (ossia le persone fisiche, le società di persone e le società cooperative a responsabilità limitata).

Un futuro legato, anche, ad un'altra evoluzione, quella della legge di riforma regionale della Sanità, approvata nella sua seconda parte la scorsa settimana in Regione senza il «pacchetto» sul nuovo ruolo di farmacisti e farmacie in Lombardia. Il tutto è rinviato alla terza fase, forse entro l'estate. Due passaggi cruciali dei quali parliamo con Francesco Rastrelli, presidente dell'Ordine dei farmacisti di Brescia.

Dottor Rastrelli, qual è lo scenario per le farmacie?

Oggi è in gioco l'essenza



Il presidente. Francesco Rastrelli, presidente Ordine farmacisti

stessa della nostra professione, fondata sostanzialmente sul binomio farmacista-farmacia, e farmaci, che ci ha caratterizzati per oltre un secolo. Il cambiamento radicale è iniziato con la rottura del monopolio della dispensazione del farmaco, seguito dal decreto Bersani che fuori dalla farmacia tradizionale portò non solo i farmaci, ma anche il farmacista. Ed ora, la legge sulla concorrenza che consentirà anche alle società di capitale di diventare proprietarie delle farmacie.

Il ministro ha ribadito che, nel testo di legge, «si lavorerà su emendamenti già presentati per garantire l'apertura alle società di capitali».

Appunto. I margini di intervento sul testo sono pochi, molte sono invece le azioni che ciascun farmacista può mettere in campo per non essere emarginato nello scacchiere della sanità. Una su tutte, il rinnovo del suo rapporto con il Servizio sanitario nazionale: il futuro del farmacista 3.0 non può che passare da qui. Si deve puntare, oltre che sulla capacità di dispensazione dei farmaci, anche sui servizi ad essa collegati che si declinano nella presa in carico del paziente sul corretto uso dei medicinali, sulla loro appropriatezza, sull'aderenza alla terapia. Il farmacista

deve diventare consulente autorevole in caso di reazioni avverse o interazioni tra diversi medicinali assunti.

Dal nuovo ruolo del farmacista ne deriva anche un risparmio per il Servizio sanitario nazionale?

Ovviamente sì. Secondo una recente stima dell'Organizzazione mondiale della Sanità, la metà dei farmaci è usata in modo inappropriato con un costo, a livello europeo, di circa 130 miliardi di euro. Non solo: i pazienti anziani, in set-

In Senato il ddl concorrenza e in Regione Lombardia l'attesa per la terza fase della riforma

te casi su dieci, non aderiscono in modo adeguato alla terapia prescritta dal medico. Ed è un problema, se si considera il 65% dei farmaci che dispensiamo è destinato proprio a lo-

ro.

Quale il futuro delle farmacie nella legge di riforma della sanità lombarda, alla cui stesura lei partecipa?

Dopo l'approvazione della seconda parte, la scorsa settimana, ne rimane all'esame della Commissione Sanità una terza che riguarda, anche, il ruolo delle farmacie. La linea che prevale è quella, in base ai principi della legge, di recuperare il ruolo delle farmacie di comunità, punto cardine del sistema al pari degli altri professionisti della sanità con i quali il farmacista deve collaborare. // ADM

Il sito Unesco festeggia 5 anni con una targa



L'inaugurazione. La targa ufficiale di iscrizione nella lista Unesco

Cultura

Ieri l'inaugurazione a S. Giulia, in serata letture di Manzoni al teatro romano

■ Un biglietto da visita di grande impatto per la città, nel cuore della Brescia antica. È il complesso monumentale di San Salvatore e Santa Giulia che con il Parco archeologico della Brixia romana cinque anni fa ha conquistato l'iscrizione nella Lista del Patrimonio mondiale dell'Unesco. La data ufficiale è il 25 giugno 2011 e il riconoscimento è arrivato con il sito seriale «I Longobardi in Italia - I luoghi del potere (568- 774 d.c.)». Per celebrare il quinto an-

niversario del prestigioso traguardo, la Loggia, con l'associazione «Italia Langobardorum» - che festeggia la ricorrenza con eventi contemporanei in ciascuno dei sette luoghi del sito seriale, Brescia, Cividale del Friuli, Torba - Castelseprio, Campello sul Clitunno, Spoleto, Benevento e Monte Sant'Angelo - la Fondazione Brescia Musei, l'Associazione La cultura per il Teatro Romano di Brescia e il Ctb ha organizzato ieri un festeggiamento in due tappe.

In mattinata, è stata scoperta la targa ufficiale dell'iscrizione nella lista Unesco, collocata all'ingresso del Museo di Santa Giulia, che era anche la soglia d'accesso al monastero. Targa,

in tre lingue, italiano, inglese e francese (le ultime due sono le lingue ufficiali dell'Unesco) che campeggia identica in ciascuno dei sette poli del sito seriale. E nella serata di ieri, al Teatro romano, è andata in scena «Dagli atri muscosi, dai fori cadenti», letture dall'Adelchi di Alessandro Manzoni, curata dal Ctb con l'Associazione La cultura per il Teatro romano di Brescia.

Sul suggestivo proscenio, con il coordinamento registico di Sara Poli, gli attori Elisabetta Pozzi e Fausto Cabra. Il vicesindaco Laura Castelletti, affiancata dal consigliere Tommaso Gaglia, delegato a rappresentare Brescia nel cda di Italia Langobardorum, Francesca Morandini, responsabile delle collezioni archeologiche per il Comune, Luigi Di Corato e Mario Mistretta, direttore e consigliere della Fondazione Brescia Musei e Angela Maria Ferroni dell'Ufficio Unesco del Mibac, ha ricordato la strada compiuta in questi cinque anni, in cui «abbiamo lavorato appieno per meritarci questo riconoscimento. E questo non solo accrescendo il valore del nostro patrimonio, che ci ha portato ad avere il parco archeologico, con il Capitolium, la quarta cella e il Teatro romano, ma anche proseguendo nella valorizzazione di Santa Giulia e nel lavoro per presentare al meglio il patrimonio alla città, con la Fondazione Brescia Musei e Bresciaturism».

Castelletti: «Abbiamo lavorato per valorizzare il sito museale»

La Ferroni ha rammentato che «in Italia sono 51 i siti iscritti nella Lista del Patrimonio mondiale dell'Unesco, e la Lombardia, con nove, è la regione italiana più rappresentata». Uno degli obiettivi cui si guarda, ha concluso Di Corato «è far diventare questa rete un centro di produzione culturale». //

PAOLA GREGORIO

«Garanzia Giovani» piace a oltre 10mila giovani bresciani



L'incontro. I ragazzi del Foppa e di Ok School in Largo Formentone

Il progetto

■ Sono più di 106mila i giovani italiani che hanno scelto la Lombardia come regione nella quale attuare il programma

«Garanzia Giovani». Il progetto è il Piano Europeo per la lotta alla disoccupazione giovanile. Con questo obiettivo sono stati previsti dei finanziamenti per i Paesi Membri con tassi di disoccupazione superiori al 25%, per politiche attive di

orientamento, istruzione e formazione e inserimento al lavoro, a sostegno dei giovani che non sono impegnati in un'attività lavorativa, né inseriti in un percorso scolastico.

«Garanzia Giovani» ha fatto tappa a Brescia con l'incontro «Young @work» in Largo Formentone: sono 10.312 (pari al 12% del totale) i giovani bresciani aderenti al progetto, ossia il 13,5% dei ragazzi italiani che hanno scelto la Lombardia. Hanno partecipato il 12,4%, sul totale di 20mila, delle imprese bresciane.

I risultati di questo primo anno sono buoni: «Siamo molto soddisfatti dei risultati raggiunti - ha detto l'assessore regionale all'istruzione, formazione e lavoro Valentina Aprea - . Il merito e degli imprenditori e dei ragazzi. Dobbiamo cominciare finalmente a dare le giuste opportunità ai nostri giovani».

La lunga giornata è stata conclusa dalla bellissima sfilata dei giovani dell'Istituto Foppa, aiutati nel trucco e parruccho dai ragazzi che frequentano il cfp «Ok school». // F.M.

Via Salgari Bandito solitario piazza colpo al supermercato

Attimi di tensione e paura venerdì pomeriggio al supermercato In's di via Salgari a Brescia Due in città. Attorno alle 17.30 un bandito solitario, armato di coltello, avrebbe fatto irruzione nel negozio e, minacciando il personale in cassa, si sarebbe fatto consegnare il denaro e sarebbe quindi fuggito. Al momento dell'incursione erano presenti numerosi clienti, spaventati, ma per fortuna nessuno si è fatto male. Sull'accaduto indaga la Questura.

Buono Sconto 20%* da conservare

SPURGHİ AUTORIZZATI BRESCIANI

**Pulizie tubazioni e pozzetti con sonde
Pulizie fosse biologiche e pozzi neri**

**Immediata disponibilità anche di notte e festivi
Interventi molto economici**

Sig. Minuti: Tel. 333 4393642 - 340 6257870

Skype: Spurghi bruno.minuti@tin.it

*Valido fino al 31/12/2016

**Preventivi Gratuiti senza impegno
da parte Vostra, Chiamateci subito**